

Missione e Servizi dell'Associazione

L'Associazione Controllo del Vicinato è composta da una rete nazionale di volontari e specialisti volontari. Fornisce, a titolo gratuito, consulenza e supporto ai gruppi di Controllo del Vicinato già costituiti e in via di costituzione, alle Amministrazioni comunali che intendono promuovere progetti di sicurezza residenziale nel proprio territorio, alle Polizie Locali e ai privati cittadini che intendono familiarizzare con il Programma di Controllo del Vicinato.

Questi sono i servizi che l'Associazione mette a disposizione:

- Materiale informativo - Presentazioni in Powerpoint®, Impress® o Keynote® e brochure da utilizzare in assemblee pubbliche, incontri privati e condominiali.
- Adesivi e spillette del Controllo del Vicinato – Il costo è a carico dei richiedenti.
- Supporto al lancio di progetti di Controllo del Vicinato - Sosteniamo le fasi di avvio dei progetti di Controllo del Vicinato, garantendo la presenza dei nostri esperti alle assemblee pubbliche e/o alle riunioni private, fornendo informazioni e strumenti a gruppi in via di costituzione, alle Polizie Locali e alle Amministrazioni comunali.
- Formazione – Programmiamo e forniamo, in collaborazione con le Polizie Locali, le Amministrazioni comunali e associazioni private corsi di formazione per i

Coordinatori dei gruppi di Controllo del Vicinato su argomenti concernenti la prevenzione passiva e attiva, l'utilizzo di software GIS per l'analisi statistica e georeferenziale dei reati commessi nel proprio territorio, ecc.

- Modulistica - Forniamo modulistica, periodicamente aggiornata, per la gestione di tutte le fasi d'implementazione dei progetti di Controllo del Vicinato: volantini standard per la convocazione di riunioni di vicinato, atto costitutivo dei gruppi, modulo di raccolta dei dati statistici, modulo per la catena telefonica/email, ecc.
- Manualistica - Mettiamo a disposizione dei gruppi di Controllo del Vicinato manuali per l'implementazione della prevenzione situazionale e l'individuazione delle vulnerabilità ambientali e comportamentali.
- Supporto ad-hoc - In collaborazione con istituzioni e associazioni private possiamo definire attività di supporto per sostenere particolari aspetti implementativi del progetto di Controllo del Vicinato.

I servizi si possono richiedere tramite il nostro sito web

www.controllodelvicinato.it
info@acdv.it
www.facebook.com/controlloodelvicinato
Twitter: @ACdVNazionale



Associazione Controllo del Vicinato

□ □

La prima cosa da capire è che la pace della città – delle strade e dei marciapiedi – non è mantenuta principalmente dalla polizia, per quanto la polizia sia necessaria; è mantenuta soprattutto da un'intricata quasi inconscia rete di controlli volontari esercitati dalla popolazione stessa.

Jane Jacobs

□ □

Cos'è il Controllo del Vicinato?

Il Controllo del Vicinato (*Neighbourhood Watch*) nasce negli Stati Uniti negli anni 60/70 e arriva in Europa nel 1982. Sono circa dieci milioni le famiglie che finora hanno aderito al progetto.

Il Programma prevede l'auto-organizzazione tra vicini per controllare l'area intorno alle proprie abitazioni. L'attività dei gruppi di Controllo del Vicinato è segnalata da appositi cartelli che hanno lo scopo di comunicare a chiunque passi nell'area che la sua presenza non passerà inosservata e che il vicinato è attento e consapevole a ciò che avviene all'interno della propria area.

Dove il programma di Controllo del Vicinato è attivo, i molti occhi dei residenti sugli spazi pubblici e privati rappresentano un deterrente contro i furti nelle case e un disincentivo ad altre forme di microcriminalità (grafiti, scippi, truffe, vandalismi, ecc.).

Il programma prevede, oltre alla sorveglianza della propria area, l'individuazione delle vulnerabilità ambientali e comportamentali che rappresentano sempre delle opportunità per gli autori di reato. La collaborazione e la fiducia tra vicini sono fondamentali affinché si instauri un clima di sicurezza che sarà percepito da tutti i residenti e particolarmente dalle fasce più vulnerabili, come anziani e bambini.

Il senso di vicinanza tra residenti e la certezza che i nostri vicini non resteranno chiusi in casa di fronte ad un'emergenza, trasmetteranno un forte senso di appartenenza rafforzando i legami tra i membri della comunità. Anche le Forze dell'Ordine beneficiano dei risultati di questo Programma. Un dialogo continuo e sensibile tra Forze dell'Ordine e residenti produrrà una migliore qualità delle segnalazioni da parte di questi ultimi.

Prevenzione Situazionale e Teoria dell'Attività Routinaria



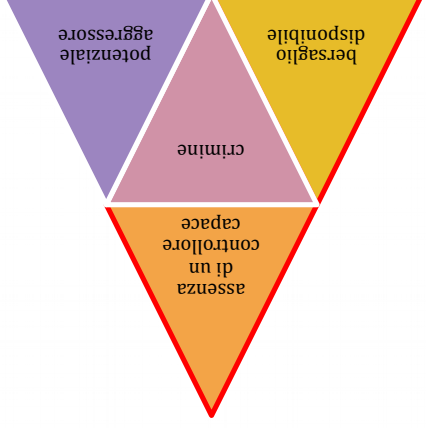
La Prevenzione Situazionale è un insieme di strategie di prevenzione che trovano il proprio fondamento scientifico nelle teorie dell'*opportunità*, dell'*attività routinaria* e della *scelta razionale*. Il suo scopo è di adottare misure finalizzate a ridurre l'opportunità dell'evento criminale. Essa è tanto più efficace quanto più specifico è il reato su cui si vuole intervenire e tanto più precisa è la conoscenza della situazione in cui si agisce. La Prevenzione Situazionale si focalizza su:

- L'opportunità che rende possibile il reato.
- Le precondizioni dell'evento, piuttosto che gli autori del reato.
- La prevenzione dell'evento, piuttosto che la scoperta e la punizione dei colpevoli.

La Teoria dell'*Attività Routinaria*, sviluppata da *Lawrence Cohen e Marcus Felson*, è una delle principali teorie che fanno capo alla **criminologia ambientale**, cioè a un approccio criminologico che si focalizza sullo spazio e le condizioni in cui si realizza un evento criminale.

Secondo questa teoria, affinché si compia un reato predatorio, devono verificarsi tre condizioni nello stesso momento e nello stesso luogo:

- La disponibilità di un bersaglio (target) adeguato.
- L'assenza di un controllore idoneo a prevenire l'evento criminale.
- La presenza di un potenziale aggressore motivato.



Il Controllo del Vicinato agisce sull'assenza di un controllore capace, restituendo ai residenti la capacità di controllare il proprio territorio, e sul bersaglio disponibile rafforzando gli obiettivi (in modo da ridurre le opportunità per i ladri) attraverso l'individuazione delle vulnerabilità ambientali e comportamentali e la messa a punto di misure di prevenzione passive mirate.